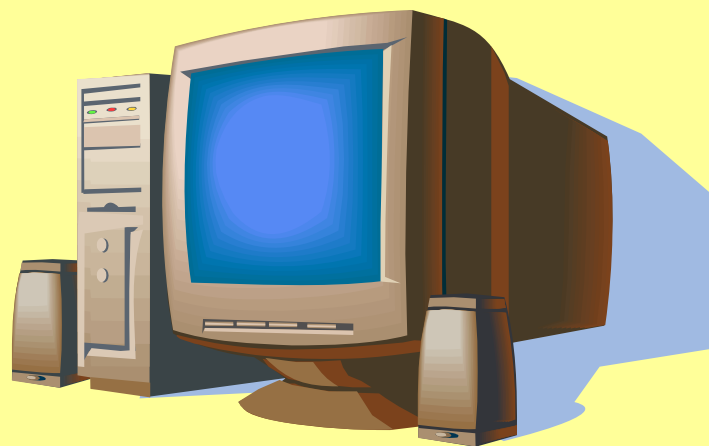


Appunti su

IL LAVORO AL VIDEOTERMINALE



Riferimenti normativi

Decreto legislativo n. 626/94
(recepimento delle Direttive Europee in tema di
Igiene e Sicurezza del Lavoro)
Titolo VI e Allegato VII

Riferimenti normativi

Decreto legislativo n. 626/94

Destinatari della norma

Le norme contenute nel TITOLO VI e nell'allegato VII del D.Lgs. 626 si applicano a tutte le attività lavorative che comportino l'uso di attrezzature munite di videoterminale

Lavoro al V/T in banca

- Nel comparto bancario i lavoratori che utilizzano il VDT forniscono prestazioni professionali che, di norma, richiedono all'apparato visivo una notevole efficienza ed affidabilità nel tempo; ciò è accentuato dall'ormai continua riorganizzazione (process reengineering o reingenerizzazione dei processi) cui è soggetto tale comparto.
- La realtà evidenzia invece che il front-office deve fornire prestazioni al più alto livello nei seguenti principali settori: operativo, relazionale, decisionale.
- La valutazione delle condizioni di lavoro (esposizione) deve essere effettuata dal Medico Competente coadiuvato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, nonché con il contributo dei dirigenti, dei preposti e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).
- La suddetta valutazione deve essere eventualmente integrata da rilevazioni fotometriche, microclimatiche, ergonomiche e/o di altri fattori fisici, chimici e biologici potenzialmente nocivi per i lavoratori.

Lavoro al V/T in banca

- **Ruolo operativo:** riguarda ogni attività che consente lo svolgimento delle singole funzioni (con l'utilizzo costante di videoterminali) e l'interazione con l'utenza. Questo ruolo prevede forme e livelli di coinvolgimento diversi:
- *fisico:* sorvegliare l'accesso, registrare dati, compilare moduli,
- *intellettuale:* spiegare, fornire chiarimenti, raccogliere notizie, elaborare informazioni,
- *sociale:* comprendere e risolvere problemi, rispondere a nuovi bisogni, gestire situazioni impreviste.
- **Ruolo relazionale:** riguarda la caratterizzazione del personale rispetto al back-office e, più in generale, rispetto all'intera azienda. Segna il momento più importante dell'interazione con l'utente.
- **Ruolo decisionale:** chi opera nel front-office deve assumere decisioni, molte delle quali in tempo reale o quasi. Egli si trova in uno snodo complesso in cui gli interessi della propria azienda si confrontano con quelli del cliente e non sempre comportano unicità di vedute.

Lavoro al V/T in banca

- **Il lavoro al videoterminale**
- L'utilizzo del VDT nel comparto bancario richiede un impegno che può essere definito :
- *ravvicinato*, in quanto gli oggetti che l'operatore deve osservare per lo svolgimento delle attività sono, di norma, posti a distanza inferiore al metro,
- *protratto*, in quanto l'impegno deve, in genere, essere mantenuto per più ore al giorno,
- *statico*, date le caratteristiche intrinseche richieste da tale prestazione professionale e dei luoghi ove essa viene generalmente effettuata,
- *condizionato*, in quanto i luoghi di lavoro ove normalmente si utilizzano i VDT sono ambienti "indoor" potenzialmente soggetti alla sindrome dell'edificio malato (Sick Building Syndrome), cioè caratterizzati dalla presenza di inquinanti chimici, fisici e biologici (disturbi multifattoriali).

Riferimenti normativi

Decreto legislativo n. 626/94

Cosa si intende per videoterminale?

Uno schermo alfanumerico o grafico a prescindere dal tipo di visualizzazione utilizzato

Cosa si intende per posto di lavoro?

L'insieme che comprende le attrezzature munite di videoterminale, le apparecchiature connesse, **nonchè l'ambiente di lavoro immediatamente circostante**

Chi sono i soggetti esposti?

I lavoratori che utilizzano un'attrezzatura munita di videoterminale in modo **sistematico o abituale**, per almeno **20 h. settimanali, dedotte le interruzioni di 15' ogni 120' di applicazione continuativa.**

Riferimenti normativi

(Circ. 25 gennaio 2001 Ministero del Lavoro)

- Tale disposizione, prescindendo dalla modalità di organizzazione dei tempi di lavoro, ha ampliato il campo di applicazione del Titolo VI. Sono, infatti, addetti ai v/t anche quei lavoratori la cui prestazione, pur comportando l'uso dei video per 20 ore settimanali, si articola in modalità che non prevedono l'uso continuativo degli stessi per il periodo di quattro ore consecutive considerato in precedenza.
- Il datore di lavoro è tenuto ad aggiornare la valutazione dei rischi alla luce della nuova definizione di lavoratore, in esito alla quale valuterà la necessità di nuove misure di prevenzione e protezione e i riflessi sull'o.d.l.
- Per i lavoratori compresi nella definizione di cui sopra è previsto, l'obbligo della sorveglianza sanitaria

Cosa prevede Abi

La circolare n. 14 del 7 febbraio 2001 :

- *precisa che la valutazione delle 20 ore di adibizione settimanale al VDT va effettuata con riferimento esclusivo alle attrezzature di cui alla definizione di videoterminale contenuta nell'art. 51 del D.Lgs. 626/94 (aggiornato), **escludendo quindi tutto il tempo in cui il dipendente utilizza altri tipi di apparecchiature (fotocopiatrice, telefono, calcolatrice, contabanconote, ecc.) o si allontana dal proprio posto di lavoro.***
- Nella **circolare, la n. 47 del 23 aprile 2001**, vengono illustrate le metodiche riguardanti le modalità di calcolo dell'effettivo tempo di adibizione al videoterminale, giustificando il ricorso a **sistemi di indagine statistica** considerata l'impossibilità materiale, per la maggior parte delle aziende di credito, di un **esame analitico e puntuale** presso ciascun lavoratore.

9

L'obiettivo è la costruzione della mappa dei tempi di adibizione con riferimento ai gruppi omogenei di mansioni.

Metodo delle osservazioni istantanee previsto da Abi (work sampling)

- Questo procedimento è proposto con riferimento alle norme UNI 5309-66, 4836-66, 4724-66 ed UNI ISO 2854; esso si fonda su un principio statistico, secondo cui “un campione estratto a caso da un grande gruppo tende (“ a comportarsi”) ad avere una struttura equivalente a quella del gruppo da cui proviene”.

E' chiaramente di fondamentale importanza definire in maniera corretta e preventiva :

- la significatività numerica del campione preso in esame
- l'unità minima temporale all'interno della quale effettuare le rilevazioni “istantanee” discontinue ed irregolari (cioè casuali)
- il periodo di tempo complessivo di osservazione.
- Per questi ultimi due parametri, l'ABI propone di adottare la giornata e la settimana lavorativa, mentre per l'entità del campione da prendere in esame rimanda alle citate norme UNI.

Metodo delle osservazioni continuative

- L'osservazione del campione di lavoratori viene effettuata **per affiancamento** e senza soluzione di continuità durante il periodo di rilevamento.
- Esso, pur offrendo maggiori garanzie di precisione, comporta un notevole impegno di risorse e il rischio d'influire sulla realtà da osservare, in termini sia positivi che negativi, a causa del lungo periodo di affiancamento.

Riferimenti normativi

Decreto legislativo n. 626/94

Sorveglianza Sanitaria

I lavoratori addetti a tale attività vengono sottoposti a visita medica periodica con cadenza:



Ogni 5 anni
sotto i 50 anni di età



Ogni 2 anni
sopra i 50 anni di età o
con prescrizioni
(mezzi di correzione
della vista)

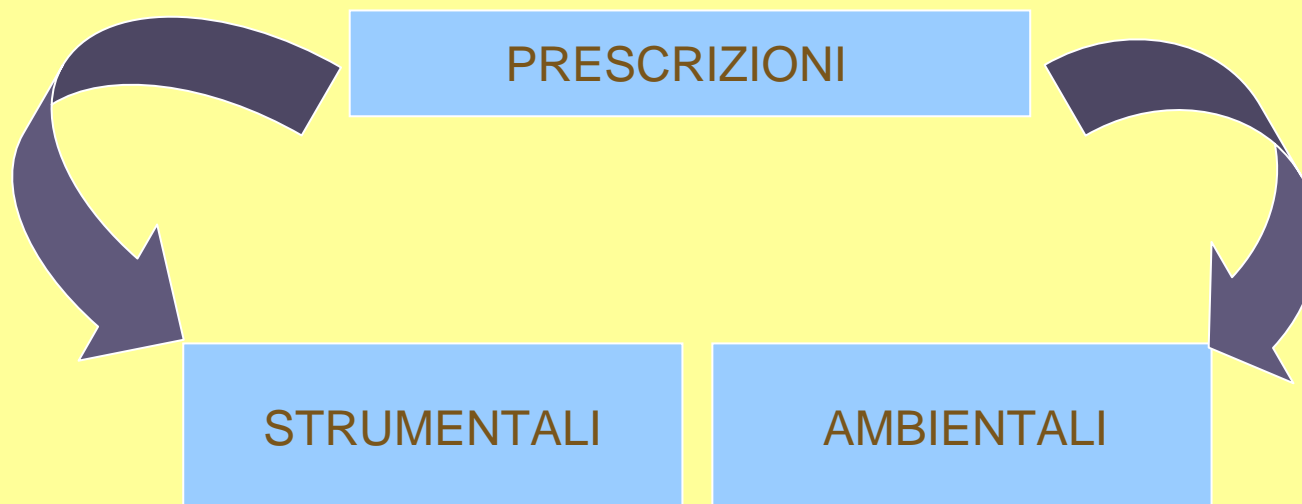
Riferimenti normativi

Decreto legislativo n. 626/94

Allegato VII
Prescrizioni minime per posti di lavoro muniti
di videoterminale

Riferimenti normativi

Decreto legislativo n. 626/94



Riferimenti normativi

Decreto legislativo n. 626/94
Allegato VII

PRESCRIZIONI

STRUMENTALI

Attrezzature

L'utilizzazione in sé dell'attrezzatura non deve essere fonte di rischio

Riferimenti normativi

Decreto legislativo n. 626/94

Allegato VII

PRESCRIZIONI

STRUMENTALI

Schermo



I caratteri sullo schermo devono avere una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente e vi deve essere uno spazio adeguato tra i caratteri e le linee.

L'immagine deve essere stabile, senza sfarfallamento o altre forme di instabilità.

La brillantezza e il contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore.

Lo schermo deve essere orientabile ed inclinabile.

Riferimenti normativi

Decreto legislativo n. 626/94

Allegato VII

PRESCRIZIONI

STRUMENTALI

Tastiera



Deve essere inclinabile e dissociata dallo schermo per consentire all'utente di assumere una posizione confortevole e tale da non provocare l'affaticamento delle braccia o delle mani.

Lo spazio davanti alla tastiera deve essere sufficiente onde consentire un appoggio per le mani e le braccia (almeno 10 cm), deve essere opaca ed i suoi caratteri devono essere leggibili.

**ATTENZIONE AI
PC PORTATILI**

Riferimenti normativi

Decreto legislativo n. 626/94
Allegato VII

PRESCRIZIONI
STRUMENTALI

Piano di Lavoro



Deve avere una superficie poco riflettente, essere di dimensioni sufficienti e permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio.

L'eventuale supporto per i documenti deve essere stabile e regolabile e deve essere collocato in modo tale da ridurre al massimo i movimenti della testa e degli occhi.

Riferimenti normativi

Decreto legislativo n. 626/94
Allegato VII

PRESCRIZIONI
STRUMENTALI

Sedile



Il sedile di lavoro deve essere stabile, permettere una certa libertà di movimento ed una posizione comoda.

Dovrebbe avere altezza regolabile .

Lo schienale dovrebbe essere regolabile in altezza e in inclinazione.

Riferimenti normativi

Decreto legislativo n. 626/94
Allegato VII

PRESCRIZIONI
AMBIENTALI

Spazio



Il posto di lavoro deve essere ben dimensionato e allestito in modo che vi sia spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e di movimento operativi.

Evitare che cavi di alimentazione o di collegamento intralcino il movimento delle gambe.

Riferimenti normativi

Decreto legislativo n. 626/94

Allegato VII

PRESCRIZIONI

AMBIENTALI

Illuminazione



L'illuminazione naturale o artificiale deve garantire un sufficiente contrasto tra lo schermo e l'ambiente, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore.

Fastidiosi abbagliamenti e riflessi sullo schermo devono essere evitati strutturando l'arredamento del locale e del posto di lavoro in funzione delle fonti di luce artificiale e delle loro caratteristiche tecniche.

Riferimenti normativi

Decreto legislativo n. 626/94
Allegato VII

PRESCRIZIONI
AMBIENTALI

Riflessi e
Abbagliamenti



Il posto di lavoro deve essere sistemato in modo che le fonti luminose, quali finestre e altre aperture, non producano riflessi.

Le finestre devono essere opportunamente munite di tende o veneziane per attenuare la luce diurna.

Utilizzazione corretta del videoterminale

Consigli utili

Linee Guida

Utilizzazione corretta del videoterminale

Per il corretto svolgimento dell'attività a videoterminale, al fine di prevenire l'insorgenza di disturbi di natura muscolo scheletrica, di affaticamento visivo e mentale, si forniscono di seguito le indicazioni fondamentali.

Linee Guida

Utilizzazione corretta del videoterminale

Alcuni esempi

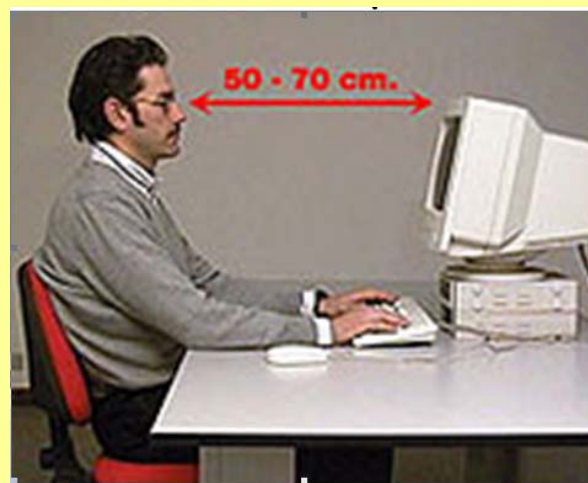
Postura



Linee Guida

Utilizzazione corretta del videoterminale
Alcuni esempi

Distanza dallo schermo

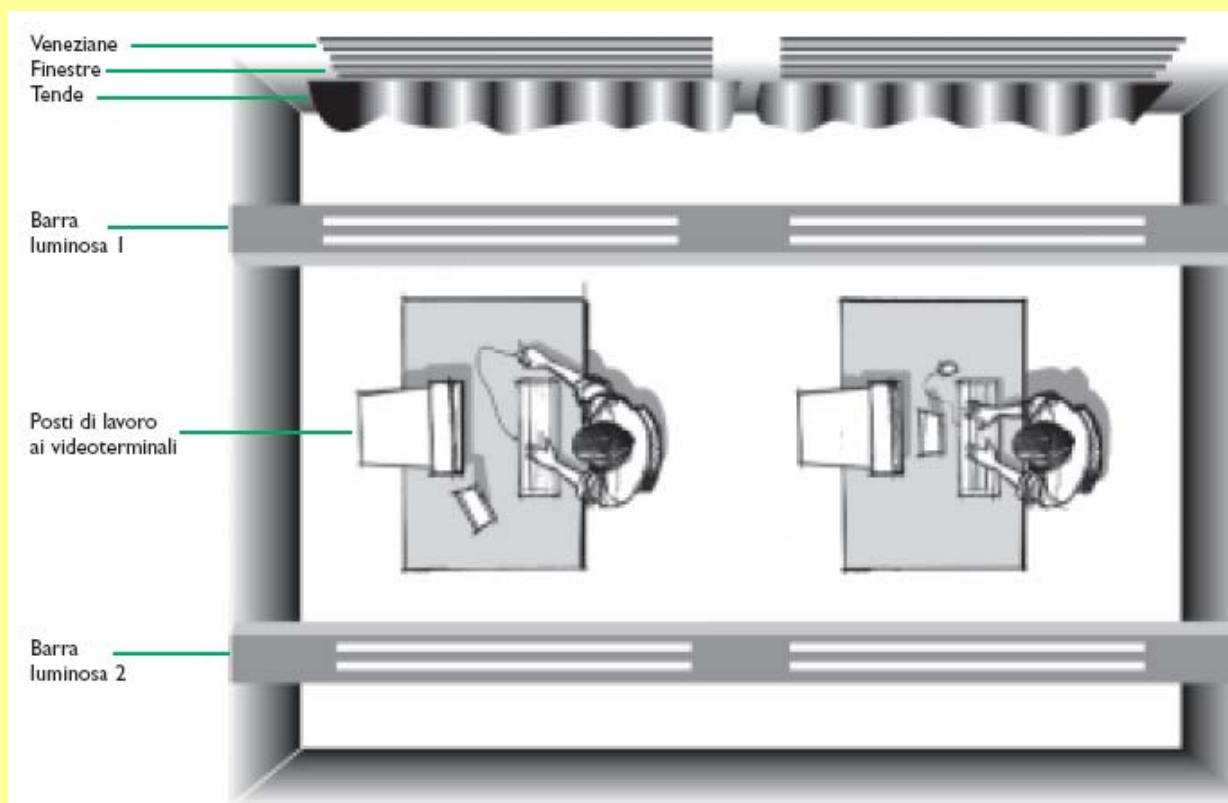


Linee Guida

Utilizzazione corretta del videoterminale

Alcuni esempi

Illuminazione dell'ambiente di lavoro



Linee Guida

Utilizzazione corretta del videoterminale

Training per gli occhi

Al fine di ridurre l'affaticamento visivo è opportuno distogliere periodicamente lo sguardo dal video e guardare oggetti lontani.

Ulteriori esercitazioni e indicazioni sono reperibili all'interno dell'Opuscolo "lavoro a videoterminale" predisposto dall'INAIL

Linee Guida

Utilizzazione corretta del videoterminale

Alcuni esempi

Postazione di lavoro

